

TERRENI
FERTILI
FESTIVAL

SOLI
E ALTRI
PIANETI

MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
2024

TEATRO
CONCERTI
DANZA
PAESAGGI

TINDARO GRANATA

VORREI UNA VOCE

TEATRO



IN SCENA

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO

ORE 18.30 / ORE 21.30

Prima regionale

Scritto e interpretato da Tindaro Granata, *Vorrei una voce* è uno spettacolo in forma di monologo costruito attraverso le canzoni di Mina cantate in playback, fortemente ispirato dal lungo percorso teatrale che l'autore e attore siciliano ha realizzato al teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina con le detenute di alta sicurezza, nell'ambito del progetto "Il Teatro per Sognare". Il fulcro della drammaturgia è il sogno: perdere la capacità di sognare significa far morire una parte di sé. *Vorrei una voce* è dedicato a coloro i quali hanno perso la capacità di farlo.

«Ero un giovane uomo, lavoravo, avevo una casa, una macchina e soprattutto persone che mi amavano, ma avevo smesso di provare gioia per quello che facevo, non credevo più in me stesso e in niente. Non so come sia successo. Un giorno mi sono svegliato e non mi sono sentito più felice, né di fare il mio lavoro né di progettare qualsiasi altra cosa. Quando mi arrivò la telefonata di Daniela Ursino, direttore artistico del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina, con la proposta di fare un progetto teatrale con le detenute "per farle rivivere, sognare ritrovando una femminilità perduta", capii, dopo averle incontrate, che erano come me, o forse io ero come loro: non so-

gnavamo più. Guardandole mi sono sentito recluso, da me stesso, imbruttito da me stesso, impoverito da me stesso. Avevo dissipato, inconsapevolmente, quel bene prezioso che dovrebbe possedere ogni essere umano: la libertà. Proposi così di fare quello che facevo da ragazzo quando ascoltavo le canzoni di Mina: interpretavo le mie storie fantastiche con la sua voce.

Con le detenute abbiamo messo in scena l'ultimo concerto live di Mina, tenutosi alla Bussola il 23 agosto 1978. L'idea era quella di entrare nei propri ricordi, in un proprio spazio, dove tutto sarebbe stato possibile, recuperando una femminilità annullata, la libertà di espressione della propria anima e del proprio corpo, in un luogo che, per forza di cose, tende quotidianamente ad annullare tutto questo. Ognuna di loro aveva a disposizione due canzoni di Mina e, attraverso il canto in playback, doveva trasmettere la forza e la potenza della propria storia per liberarsi da pensieri, angosce, fallimenti di una vita. Mi sono trovato, con loro, a cercare il senso di tutto quello che avevo fatto fino ad allora.

Non voglio e non posso portare in scena le mie ragazze del Piccolo Shakespeare di Messina, perché quello che abbiamo fatto dentro quel luogo di libertà che sta dentro un carcere è giusto che rimanga con loro e per loro. In Vorrei una voce in scena ci sono solo io, delle ragazze mi porto i loro occhi, i gesti, le loro lacrime e i sorrisi. Grazie a loro racconto storie di persone che dalla vita vogliono un riscatto importante: vogliono l'amore per la vita, quella spinta forte ed irruente che ti permette di riuscire a sopportare tutto, a fare tutto affinché si possa realizzare un sogno.»

Tindaro Granata

di e con Tindaro Granata

con le canzoni di Mina

ispirato dall'incontro con le detenute-attrici del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina nell'ambito del progetto "Il Teatro per Sognare" di D'Arteventi diretto da Daniela Ursino

disegno luci Luigi Biondi

costumi Aurora Damanti

regista assistente Alessandro Bandini

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

in collaborazione con Proxima Res

partner di produzione Gruppo Ospedaliero Moncucco



DI QUESTO SPETTACOLO HANNO SCRITTO

Distante anni luce dalla retorica del “dare voce a chi non ce l’ha”, Tindaro Granata, come al solito, contraddice le nostre aspettative, tanto che, nei primi minuti fa venire il dubbio: forse non si tratta di uno spettacolo, ma di un incontro. Per certi versi, in effetti, è così. Creando fin da subito un’atmosfera accogliente e informale, Granata racconta e si confida, senza lasciare che i suoi occhi truccati come

quelli di Mina possano frapporre distanza tra lui e il pubblico. [...] A partire dall'esperienza condivisa per quattro anni con le detenute-attrici, prende forma una creazione che, grazie al talento di Granata, si articola in molte voci e personaggi sfaccettati che si concretizzano disattendendo costantemente le aspettative.

“Avevo perso la grazia di guardare il mio corpo con dolcezza” è la voce di Tindaro Granata a parlare, questa volta, descrivendo una sensazione fin troppo nota, ma che adesso ci sembra distantissima. Di fronte a noi, infatti, quella affascinante materia viva che è il corpo incarna molteplici emozioni e storie, concedendosi la possibilità di sperimentarsi in altre forme. Tra giochi di luci da concerti anni '70 e abiti esclusivamente di paillettes si delinea una consapevolezza: vivere e sopravvivere non sono la stessa cosa e sta a noi scegliere se amare la vita o meno.

[...] se personalmente dovessi convincere qualcuno del fatto che il teatro ha a che fare con la vita vera – e non perché racconta di grandi drammi e massimi sistemi, ma perché si forma attraverso corpi imperfetti ed emozioni che si sprigionano inaspettatamente – consiglieri di andare a vedere Tindaro Granata che, non si sa bene come, attinge sempre a qualcosa di autentico, qualcosa che è anche nostro, ma di cui ci eravamo dimenticati, e che lui ci restituisce senza fronzoli, con amore e cura.

Federica Scaglione, Birdmenmagazine.com
24 maggio 2024

PROSSIMI APPUNTAMENTI

VENERDÌ 21 GIUGNO - ORE 19.30

CONCERTI / FUORI!

CARLO MAVER

[SOLENNE](#)

Passeggiata musicale tra il tramonto e la notte

DOMENICA 23 GIUGNO - ORE 21.30

CONCERTI / FUORI!

GRIMMOON

[CLAIR OBSCUR](#)

cine-concerto presso Impianto idrovolano del Torrione

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO - ORE 21.30

TEATRO / PRIMA REGIONALE

FRANCESCO ALBERICI

[BIDIBIBODIBIBOO](#)

TERRENI FERTILI FESTIVAL

[TUTTO IL PROGRAMMA](#)

[BIGLIETTERIA ONLINE](#)

[PRENOTAZIONI ONLINE](#)

[INFO DALLA BIGLIETTERIA](#)

TERRENI
FERTILI
FESTIVAL

SOLI
E ALTRI
PIANETI

MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
2024

TEATRO
CONCERTI
DANZA
PAESAGGI

SOSTENITORI ISTITUZIONALI



Comune di Gualtieri

MAIN PARTNER



MECENATI



SPECIAL PARTNER



PARTNER TECNICI

